



COMUNICATO AGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Con riferimento alle numerose richieste di chiarimento provenienti dagli iscritti in ordine ad articoli di stampa ed ai servizi televisivi relativi al presunto scandalo delle case della Fondazione ENPAIA vendute ad esponenti politici, si ritiene necessario precisare quanto segue:

1. ENPAIA è una Fondazione di diritto privato che storicamente ha gestito la previdenza di secondo pilastro (*il TFR agli impiegati e dirigenti generali*).
2. Nel 1997, a seguito della riforma previdenziale, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati decise di costituire in ENPAIA una propria “Gestione Separata” di primo pilastro; per accogliere gli Agrotecnici ENPAIA modificò il proprio Statuto.
3. Quasi contemporaneamente anche l’Albo dei Periti Agrari seguì la stessa linea entrando in ENPAIA con una propria Gestione separata previdenziale.
4. Al termine del processo di inclusione la Fondazione ENPAIA si presentava con una struttura giuridica unitaria ma con tre distinte Gestioni previdenziali:
 - ENPAIA-Gestione “Tradizionale” (*il TFR dei dipendenti ed impiegati agricoli*);
 - ENPAIA-Gestione Agrotecnici (*di primo pilastro, obbligatoria per i liberi professionisti*);
 - ENPAIA-Periti Agrari (*di primo pilastro, obbligatoria per i liberi professionisti*);

i flussi finanziari (*cioè i contributi pagati dai previdenti*) di ogni Gestione restano distinti ed ognuna decide i propri investimenti, sia mobiliari che immobiliari. A capo di ogni Gestione c’è un Consiglio (*quello di ENPAIA tradizionale nominato dal Ministro del Lavoro, con una procedura molto complessa, quelli degli Agrotecnici e dei Periti Agrari eletti dagli iscritti*).

5. Le inchieste giornalistiche che hanno turbato diversi iscritti alla Gestione previdenziale degli Agrotecnici riportano la vendita di immobili di pregio, ad uso abitativo, ad alcuni esponenti politici (*che erano già affittuari*) a prezzi di favore. In realtà la vendita è avvenuta seguendo quanto previsto da alcune delibere del Consiglio di Amministrazione, le quali fra l'altro prevedevano una scontistica crescente (10%, 20%, 30%) in base alla anzianità dell'affittanza. Al riguardo è in corso un *audit* del Collegio Sindacale e certamente approfondimenti del Ministero del Lavoro, che faranno chiarezza.
6. Si tratta in ogni caso di una vicenda che riguarda esclusivamente la Gestione "tradizionale" di ENPAIA e non già quella degli Agrotecnici.
7. La Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non possiede nessun immobile, né direttamente né indirettamente, avendo fatto scelte di investimento di altro tipo (*peraltro finora vincenti quanto a risultati*).
8. Per una scelta etica ed al fine di mantenere una assoluta indipendenza, nessun esponente di vertice del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha mai preso in affitto case di proprietà di ENPAIA né ne ha mai acquistate.
9. Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non utilizza immobili di proprietà di ENPAIA né ne ha mai acquistati.
10. Per quanto noto, nessun esponente del Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è affittuario di appartamenti dell'ENPAIA o ne ha mai comprati.

Roma, 20 febbraio 2023